

CONGRESSO A RICCIONE DEL SINDACATO GIORNALISTI, AL POSTO DEL PUGLIESE LORUSSO. GLI INTERVENTI DI BARACHINI E DI LANDINI

Alessandra Costante alla guida della Fnsi

dal nostro inviato

NINNI PERCIAZZI

■ **RICCIONE.** Lotta alla pirateria online e sviluppo del digitale entro regole deontologiche a tutela del settore dell'informazione e a sostegno dell'occupazione per scongiurare un rischio tsunami in nome della «mediamorfo» in atto. Sullo sfondo la sempre più urgente riforma dell'editoria, non ultimo l'appello rivolto al Governo dalla Fieg per un piano d'intervento.

Il sottosegretario all'Editoria, Alberto Barachini, intervenuto al XXIX Congresso Fnsi apre al dialogo nella giornata del cambio di guardia alla guida della Federazione nazionale della stampa. Alessandra Costante prende il posto del segretario uscente, Raffaele Lorusso. In tarda serata le altre votazioni con Vittorio Di Trapani (Rai) designato alla presidenza Fnsi, mentre in Consiglio nazionale dovrebbero entrare, per la Puglia, Raffaele Lorusso e Bepi Martellotta (professionali) e Luciana Doronzo (collaboratori) e per la Basilicata, Angelo Oli-

veto e Giovanna Laguardia (professionali) e Antonio Mutasci (collaboratori).

PIRATERIA. «Sto studiando con il mio Dipartimento nuove funzioni sul contrasto alla pirateria e sulla cybersecurity, fra le quali un'ampia divulgazione di una nuova educazione civica digitale», rivela il sottosegretario. «Il fenomeno continua, purtroppo, a causare danni ingenti anche alla filiera dell'editoria - spiega -, pregiudicando il lavoro di editori, autori, giornalisti, distributori, edicolanti e di quanti contribuiscono alla diffusione della cultura e dell'informazione. La pirateria si combatte anzitutto con il rafforzamento delle normative a livello europeo e nazionale, ma anche con un'educazione civica digitale e una "cultura" sociale che riconosca il valore del diritto d'autore e dei diritti connessi. E denunci in maniera tempestiva le violazioni».

«Informazione e pluralismo costituiscono l'architrave della democrazia. Tutelarli significa proteggere il lavoro dei giornalisti. Tutto ciò ha senso se ci si muove

entro regole etiche e deontologiche sia per i giornalisti che per gli editori», dice ancora Barachini. «Il mondo digitale è un'onda oceanica ma dobbiamo evitare che si trasformi in uno tsunami - incalza -. Utilizziamo questa energia senza farci travolgere, per rendere il digitale il volano di uno sviluppo occupazionale ma dentro regole chiare e nette. È fondamentale rimanere distanti dalla tentazione di dopare le notizie. La strada maestra non è sostituire l'editoria tradizionale ma integrare». E sull'impellenza di combattere il precariato, Barachini annuncia l'intenzione di «incentivare le realtà editoriali digitali certificate ad assumere giovani con contratti giornalisti. Lo inserirò nelle misure del Fondo Straordinario 2023».

CGIL. In Romagna anche il segretario della Cgil, Maurizio Landini «Occorre ragionare su battaglie comuni sia per il superamento della precarietà sia sul tema della libertà di informazione e della crescita della qualità dell'informazione alla luce dei processi in atto» dice.



SOTTOSEGRETARIO Alberto Barachini